



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

Parere relazionato su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 09.04.2020 avente ad oggetto: *provvedimenti urgenti per emergenza sanitaria Covid-19. Proposta di deliberazione di iniziativa dei consiglieri comunali di cui alla nota prot. 8791 del 07.04.2020*

In riferimento alla nota pervenuta in data odierna (prot. Generale N. 8761) a firma di alcuni Consiglieri Comunali tendente a proporre alcune linee di intervento per contrastare la situazione di crisi economica e sociale che caratterizza il nostro in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, con la presente relazione si vuole mettere in evidenza i risvolti sotto il punto di vista strettamente contabile e le dirette conseguenze sugli equilibri del bilancio dell'Ente delle rispettive misure proposte.

Premessa

Innanzitutto occorre premettere che, in ragione delle difficoltà amministrative connesse all'emergenza epidemiologica in corso, l'art. 107 comma 2 del D.L. 18/2020 (Decreto Cura Italia) sposta al **31 maggio** il termine entro cui gli enti locali devono adottare il bilancio di previsione 2020/2022. Stessa data è fissata per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

Ad oggi l'Ente lavora in esercizio provvisorio. Lo schema di Bilancio non è ancora stato approvato neanche in Giunta, esso è al tavolo dell'Amministrazione per definirne il pareggio nel rispetto degli equilibri imposti dalla norma vigente.

Il D.L. 18/2020 sopracitato, oltre stabilire il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, la sospensione dell'attività accertativa fino al 31 maggio p.v., disciplina poche altre misure a sostegno delle Amministrazioni Locali, rinviando al prossimo decreto di Aprile la specifica di alcune, anche importanti misure, quali ad esempio la sospensione del pagamento dei tributi locali con conseguente indicazione delle misure a ristoro del mancato gettito per gli enti.

Tali premesse sono necessarie per la disamina dei punti proposti dai gruppi consiliari.

1. Risvolti economico-finanziari in riferimento alla prima proposta.

Questo primo decreto ministeriale non prevede espressamente la sospensione dei pagamenti dei tributi locali lasciando ampia discrezionalità delle singole amministrazioni che in base a quanto disciplinato nei propri regolamenti comunali può sospendere il pagamento delle scadenze, almeno per quelle di propria competenza.

In considerazione di ciò la sospensione dei pagamenti dei tributi IMU, TASI e TARI per tutte le famiglie dovrà essere valutata accuratamente e con la massima prudenza.

Il comma 762 della Legge di Bilancio sancisce: "In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. La sospensione del pagamento delle rate alle scadenze stabilite dalla norma non può essere pertanto competenza delle Amministrazioni locali, rimanendo esclusiva competenza dello Stato disciplinare diversa scadenza, fatto questo che sarà verosimilmente disciplinato del prossimo decreto ministeriale, almeno così si auspica!

Un'interpretazione estensiva e riferita anche all'IMU potrebbe essere offerta dall'art. 1 comma 777, lett. b) dalla Legge 160/2019, secondo la quale è consentito al Comune di stabilire differimenti dei termini di versamenti per

situazioni particolari, ma nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente. Il nuovo regolamento IMU non è stato ancora approvato e i termini per la sua approvazione sono fissati al 30 giugno 2020 (c. 779 L.B. 2020). Ovviamente non potrà essere posticipato il versamento che attiene alla quota riservata allo Stato corrispondente immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per la quale la riserva è esclusivamente statale.

Si rammenta che l'art. 1 c. 738 della L. 27 dicembre 2019 N. 160 ha abrogato con decorrenza 1/1/2020 la IUC, riscrivendo la "nuova IMU" e abrogando la TASI. Il gettito della "nuova" IMU dovrà garantire il gettito dell'ex IMU + TASI previgenti. Il gettito stimato nella prima bozza di bilancio (ancora al vaglio dell'Amministrazione) ammonta a € 1.860.000,00. Le somme **incassate** nel 2019 e riferite agli stessi tributi ammontano a € 1.765.459,99762.

Come noto, per quanto attiene la Tassa Rifiuti essa viene quantificata e approvata dal Consiglio Comunale sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato annualmente e tiene conto dei costi del servizio di igiene urbana. Anche la TARI ha subito nel 2020 rilevanti modifiche legate all'entrata in vigore di alcune delibere ARERA che ne definiscono, per la prima volta, il contenuto dei PEF. La stessa ARERA approverà i singoli PEF degli enti autorizzandone l'efficacia. Il D.L. 18/2020 nulla dice in merito al metodo tariffario rifiuti, sicché le tariffe dovranno tener conto del piano economico finanziario redatto e approvato secondo la nuova metodologia ARERA descritta nella delibera 443/2019. In soccorso interviene il comma 5 dal Decreto il quale dispone che i comuni possono, approvare le tariffe della Tari adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (Pef) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal Pef per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartita in tre anni, a decorrere dal 2021. In considerazione della diversa metodologia di determinazione del PEF la presunzione è un aumento dei costi in esso inseriti.

In considerazione del fatto che le aliquote per il 2020 saranno le medesime approvate per il 2019, si stima una lista di carico per il 2020 di *circa* euro 2.526.841,82.

Preme ricordare che il comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Legge di Bilancio istitutiva della TARI) sancisce il principio *dell'integrale* copertura dei costi relativi al servizio: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (..)"*.

Seppur molte attività sono state chiuse dal mese di marzo, il servizio è comunque svolto sul territorio e deve essere pagato ai gestori. Pertanto eventuali proroghe dei termini di versamento (oltre il 2020) provocherebbero una pericolosa esposizione finanziaria dell'ente.

Non da ultimo si vuole evidenziare che, sulla base dei principi contabili, l'iscrizione in bilancio delle somme in entrata tiene conto dell'esigibilità delle stesse, sulla base del perfezionamento dell'obbligazione giuridica (scadenza rata). Ragione per cui lo spostamento/sospensione delle rate di scadenza dei debiti tributari avranno la conseguenza di una contestuale riduzione degli stanziamenti in entrata di importo corrispondente alle somme non riscuotibili nell'esercizio 2020.

In considerazione di quanto esposto, considerata anche l'attività accertativa sospesa per disposizione di legge fino al 31 maggio, alla sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Riscossioni, e tenuto conto che ad oggi non si dispone di un bilancio per il 2020, ogni azione legata alla riduzione/sospensione delle entrate proprie dell'ente (tributi etc) non correlata ad una partita a pareggio (trasferimenti aggiuntivi Stato/Regione) dovrà essere valutata attentamente, perché sarà inequivocabile l'impossibilità per l'Ente di ripianare lo spareggio.

2. **Risvolti economico-finanziari in riferimento alla seconda proposta**

In merito al secondo punto proposto, ovvero la destinazione alle attività commerciali e artigianali dello stanziamento di € 200.000 derivante dai risparmi della quota capitale dei mutui, si evidenzia che al momento il Decreto Cura Italia all'art 112 dispone *"il pagamento delle quote capitali dei mutui viene differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale; le rate in oggetto sono quelle in scadenza nel 2020, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto. La disposizione interessa i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali e trasferiti al MEF. Il risparmio di spesa dovrà essere utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza in corso"*.

La norma al momento restringe solo una categoria di Mutui, ovvero solo quelli Mef. L'ufficio finanziario ha quantificato in € 34.000 circa il risparmio che ne deriverebbe per l'anno 2020.

Non si esclude che col successivo decreto in previsione per il mese di aprile si avrà l'estensione anche sui mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, nel cui sito istituzionale ha manifestato già la fattibilità previa apposita circolare, e in questo caso il risparmio, a seguito di rinegoziazione ammonterebbe complessivamente a € 381.513,49.

Ad ogni modo, salvo diversa disposizione che verrà impartita dal decreto ministeriale, detta variazione al bilancio è consentita solo a bilancio approvato, non è ammessa una variazione esercizio provvisorio.

3. **Risvolti economico-finanziari in riferimento alla terza proposta**

In merito al terzo e ultimo punto, anche ai fini della predisposizione dello schema di bilancio comunale, si attendono maggiori informazioni circa l'ammontare delle risorse da destinare alla missione 7 Turismo, nonché la tipologia di intervento da adottare.

Conclusioni

In riferimento alla prima proposta formulata dai consiglieri, considerato l'assenza di misure a ristoro e al Bilancio non ancora approvato, **il parere è negativo**.

In merito al secondo punto, non avendo disposizioni normative a supporto, né indicazioni dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti, avendo ad oggi ancora un bilancio provvisorio, non si può ad oggi dar seguito a tale operazione. Anche in questo caso **il parere è negativo**.

In merito al terzo e ultimo punto si attendono maggiori informazioni sulla quantificazione delle risorse e a quali interventi destinarli. Compatibilmente al rispetto degli equilibri di bilancio sarà espresso il relativo parere contabile.

Sinnai, 09.04.2020 (h. 11.00)

Il Responsabile di Settore
f.to digitalmente Paola Pitzalis